

## COMUNICATO STAMPA

### OXFAM: “MIGRAZIONI, NUOVO QUADRO PER LA COOPERAZIONE NON SIA CONTRO I DIRITTI UMANI”

Roma, 7/6/2016\_ Il nuovo “Migration Partnership Framework” annunciato oggi dalla Commissione Europea **rischia di delegare a paesi terzi il controllo delle frontiere europee, lasciando decine di migliaia di uomini, donne e bambini in fuga da guerra, persecuzioni e fame senza la tutela e la protezione di cui hanno bisogno.** E’ la posizione di Oxfam sulla presentazione delle nuove misure in materia di immigrazione rese note oggi a Bruxelles.

*“Dopo l’accordo UE-Turchia dello scorso marzo, l’Europa sta ancora una volta rischiando di imboccare una strada pericolosa: con il solo obiettivo di impedire alle persone di arrivare in Europa, si affida a paesi che, in molti casi, non appaiono assolutamente in grado di gestire un normale percorso di accoglienza e tutela dei diritti umani fondamentali di persone che non hanno più nulla”,* afferma la direttrice delle Campagne di Oxfam Italia, Elisa Bacciotti.

*“Un aumento degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo è necessario e benvenuto quando a beneficiarne sono le persone, in particolare le persone più vulnerabili. – continua Bacciotti- Tuttavia abbiamo la seria preoccupazione che le misure contenute nel Migration Compact possano diventare un mezzo per convincere i paesi poveri a gestire l’emergenza migranti al posto della Ue, facendo affidamento, in alcuni casi, su paesi retti da regimi dittatoriali in cui abusi e repressione sono all’ordine del giorno”.*

Oxfam ritiene importante che un *framework* europeo sulle migrazioni contenga però anche altre misure. Prima tra tutte **un impegno chiaro a finanziare interventi di assistenza tecnica e finanziaria per le persone che migrano** e per le comunità che li ospitano nei paesi di transito e destinazione. E’ inoltre necessario che venga assunto **un impegno chiaro a utilizzare gli aiuti allo sviluppo nei paesi di origine per progetti mirati a sradicare la povertà e a combattere l’ineguaglianza**, a risolvere i conflitti e a rafforzare le infrastrutture sociali ed economiche.

*“Chiediamo che l’Europa non utilizzi i fondi stanziati per gli aiuti per finanziare la difesa o la sicurezza, ma per lo sviluppo e la difesa dei diritti umani. In questa direzione, è necessario che l’Italia si faccia promotrice di questo approccio all’interno Unione Europea e negli altri forum globali di cui è parte”,* conclude Bacciotti.

#### Ufficio stampa Oxfam Italia:

Mariateresa Alvino: +39 3489803541; [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini: +39 349 4417723; [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)